Prot. n. 207 del 10/02/2017
Delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 gennaio 2017
Decreto Direttoriale n. 9 del 10/02/2017

BANDO N. 4BS/2017
DATA SCADENZA 01/03/2017

OGGETTO: Bando di concorso per conferimento di n.1 borsa di studio di ricerca ai sensi del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 05.05.2014), nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "**Studi ebraici e orientalistica a Torino fra XVI e XIX secolo. Raccolta delle fonti inedite per la storia delle collezioni ebraiche della Regia biblioteca universitaria**".
(cod. n. 4BS/2017)

Il Direttore
Premesso

che con deliberazione del 19/01/2017 il Dipartimento di Studi Umanistici ha deliberato l'attivazione di **1 (una)** borsa di studio di ricerca di cui all'art.1 lettera A del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 05.05.2014), all'interno del progetto di ricerca dal titolo "**Studi ebraici e orientalistica a Torino fra XVI e XIX secolo. Raccolta delle fonti inedite per la storia delle collezioni ebraiche della Regia biblioteca universitaria**", di cui è Responsabile Scientifico il prof. Corrado Martone.

Decreta

Art. 1- Borsa di studio di ricerca
Il Dipartimento di Studi Umanistici bandisce **1** borsa di studio di ricerca della durata di **5 (cinque) mesi** ai sensi dell'art. 1 lettera A del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 05.05.2014).
L'importo della borsa è di **€ 6.300,00** ed è corrisposto in rate mensili posticipate, previa dichiarazione scritta del Responsabile Scientifico attestante lo svolgimento dell'attività.
La borsa, volta a favorire la formazione del borsista nello svolgimento di un'attività di ricerca, è destinata allo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici.
L'attività di ricerca di ciascun borsista consisterà nella:

- individuazione, descrizione e catalogazione (in un *database* appositamente creato) delle fonti in italiano, latino ed ebraico utili per la ricostruzione della storia dei fondi librari ebraici delle collezioni sabaude (oggi conservate presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino). Per storia si intende la genesi di tali raccolte (a iniziare dal possesso privato, nell'ambito delle famiglie ebraiche), la loro vita all'interno delle collezioni sabaude (catalogazioni) e il loro utilizzo (studio da parte degli accademici in primo luogo). Distribuite soprattutto fra gli archivi locali, ma presenti anche sui libri stessi – note di possesso, timbri, annotazioni marginali o interfogliate, note di censura ecc. – il borsista dovrà raccogliere le informazioni e metterle in relazione le une alle altre al fine di consentire la ricostruzione di una trama storica che interessa molteplici aree culturali, dalla storia dell'Ebraistica e dell'Orientalistica piemontesi ed europee, alla critica testuale e alla filologia biblica,

alla storia delle relazioni fra le comunità ebraiche locali e i governi sabaudi, alla storia dei beni librari, fino alle vicende più specifiche della Biblioteca Nazionale e dell'Ateneo torinese.

L'attività si svolgerà presso il Dipartimento di Studi Umanistici, la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, l'Archivio dell'Accademia delle Scienze, l'Archivio Storico di Ateneo e l'Archivio di Stato di Torino.

L'inizio delle attività è stabilito, in ragione delle esigenze della struttura e della ricerca, dal Responsabile Scientifico in accordo con il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e con il borsista.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Le borse sono destinate a cittadini italiani e stranieri in possesso dei seguenti requisiti:

1. Diploma di laurea quadriennale in Lettere e Filosofia (ex ante D.M. 509/99 Vecchio Ordinamento); o laurea specialistica secondo l'ordinamento D.M. 509/99; oppure laurea magistrale secondo l'ordinamento ex D.M. 270/04, ovvero di titolo equipollente conseguito presso Università straniere, con tesi di argomento ebraistico.
In tale ultimo caso, qualora il candidato non sia già in possesso della "Dichiarazione di equipollenza" rilasciata dal MIUR, deve richiederla alla Commissione Giudicatrice che può esprimersi ai soli fini della fruizione della borsa di studio.

2. Titolo di dottore di ricerca in Ebraistica.

3. Diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica.

4. Produzione bibliografica che attesti la conoscenza dei temi di ricerca (in particolare studi orientalistici in Piemonte e fondi ebraici, manoscritti e a stampa, della Biblioteca Nazionale di Torino).

È preclusa la partecipazione alla presente procedura a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento di Studi Umanistici, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
I vincitori, qualora siano dipendenti pubblici, dovranno presentare il Nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 53, commi 7 e 8, della legge 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni.

Art. 3 – Responsabile Scientifico

Il Responsabile Scientifico, sotto la cui supervisione il borsista svolgerà la propria attività di ricerca, è il prof. Corrado Martone.
Al Responsabile Scientifico è affidato il controllo del corretto svolgimento dell'attività del borsista. In caso di grave e continuato inadempimento da parte del borsista, il Responsabile Scientifico deve tempestivamente comunicare al Dipartimento una motivata richiesta di decadenza dalla borsa.

Art. 4 – Svolgimento delle prove

La selezione per l'assegnazione delle borse è per titoli.

La Commissione dispone di 100 punti e ne ha prestabilito i criteri di assegnazione come di seguito riportato:

1. voto di laurea: massimo punti 25
   (votazione diploma di laurea: 5/100 pt sino a 106/110; 10/100 pt tra 107/110 e 109/110; 15/100 pt per 110/110; 25/100 pt per 110/110 e lode);
2. titolo di dottore di ricerca: massimo 25 punti
3. diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica: massimo 25 punti
4. pubblicazioni attinenti alla materia oggetto della ricerca: massimo 25 punti

Al termine dei lavori la Commissione formula e pubblicizza la graduatoria di merito mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale d'Ateneo, sul Portale d'Ateneo alla voce "Servizi/Oltre lo studio/Borse e premi di studio" nonché sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici alla voce "Bandi e Graduatorie".
In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio o la parte restante di essa può, su richiesta del Responsabile scientifico, essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria ove capiente.
Lo scorrimento della graduatoria è in ogni caso possibile solo ove residui un periodo pari almeno a tre mesi di borsa.

Art. 5 – Commissione

La Commissione, composta da tre esperti nel settore di ricerca oggetto della borsa di studio, è nominata dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici. I componenti della Commissione saranno resi noti dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande mediante pubblicazione sul Portale all'Albo Ufficiale d'Ateneo e sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici alla voce "Bandi e Graduatorie".

Art. 6 – Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, secondo lo schema allegato (Allegato 1) e dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12.00 del 01/03/2017**, mediante una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano alla Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando dal proprio indirizzo di PEC personale una email all'indirizzo **studium@pec.unito.it** contenente la domanda di partecipazione, debitamente compilata e sottoscritta, nonché ogni altro documento richiesto, in formato PDF, unitamente alla scansione di un valido documento di identità (citare nell'oggetto dell'email: PEC DOMANDA SELEZIONE 4BS/2017);
- a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: **Università degli Studi di Torino, Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, 10124 Torino**. Non saranno prese in considerazione le domande che pervengano all'indirizzo sopra indicato dopo la data di scadenza del bando, pur arrecanti la data del timbro postale anteriore o uguale a quella della scadenza..

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, prive dei dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale).
Sulla busta contenente la domanda e la documentazione il candidato sia che opti per la consegna a mano oppure per l'invio a mezzo posta, dovrà chiaramente riportare la seguente dicitura "**Domanda di partecipazione al Bando n. 4BS/2017**".

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal Bando di concorso.
Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
2) titolo di studio, data, voto e sede di conseguimento;
3) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative ed eventuale numero telefonico e casella di posta elettronica;
4) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso.

Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza, la domanda dovrà altresì contenere la richiesta di dichiarazione di equipollenza ai soli fini della fruizione della borsa di studio.
Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) curriculum vitae datato e firmato;
b) elenco delle pubblicazioni;
c) copia di un documento di identità in corso di validità.
I candidati borsisti sono inoltre tenuti a dichiarare, nella domanda di partecipazione al Bando di concorso per conferimento di n.1 borsa di studio (cod. 4BS/2017) di aver preso visione e di essere a conoscenza della seguente documentazione disponibile sul Portale d'Ateneo:

- della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62;
- del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018.

Art. 7 – Conferimento

La borsa di studio è conferita con lettera d'incarico; tale lettera deve essere sottoscritta, per accettazione dal borsista ed essere restituita alla Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 non oltre la data di inizio della borsa stessa unitamente ad ogni altra documentazione richiesta dagli Uffici e necessaria per il conferimento della borsa stessa.
A tutti i partecipanti viene comunicato l'esito del concorso mediante pubblicazione all'Albo ufficiale d'Ateneo, sul portale d'Ateneo alla voce Servizi/Oltre lo studio/Borse e premi di studio, nonché sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici alla voce Bandi e graduatorie.
In caso di non accettazione, la borsa, su richiesta del Responsabile scientifico, è assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria, ove capiente.

Art. 8 – Copertura assicurativa

La borsa è comprensiva del costo, a carico del Dipartimento, di adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie ovvero presso strutture esterne presso le quali il

borsista è stato preventivamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile derivante dai danni a persone o cose provocati dal borsista.
Per la stipulazione delle polizze assicurative si deve far riferimento alle condizioni contrattuali indicate dai competenti uffici dell'Amministrazione centrale.

Art. 9 – Caratteristiche delle borse
Il godimento della borsa non costituisce rapporto di lavoro autonomo o subordinato ed in nessun caso le attività svolte dai borsisti possono essere proprie di prestazioni libero-professionali e/o di lavoro dipendente.
La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.
La borsa è esente dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche.
La borsa non può essere cumulata con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.
Previa disponibilità di fondi, il Consiglio di Dipartimento potrà deliberare, su richiesta del Responsabile Scientifico, il rinnovo della borsa ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino.
La borsa può essere sospesa in caso di grave e certificata malattia del borsista che si protragga per un periodo pari o superiore ad un mese.
È altresì prevista la sospensione della borsa per maternità e per paternità in analogia a quanto disposto per i dottorandi e per gli assegnisti di Ricerca dell'Università degli Studi di Torino. La sospensione della borsa è disposta con proprio decreto dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, sentito il Responsabile Scientifico.
Esclusivamente per ragioni inerenti all'eventuale scadenza dei fondi disponibili, durante il periodo di sospensione dell'attività per maternità/paternità, l'interessato/a può continuare a percepire la borsa; in tal caso le attività di ricerca dovranno proseguire oltre il termine del percepimento della borsa per un periodo pari al periodo di sospensione. In caso di mancato recupero del periodo di sospensione, l'interessato/a dovrà restituire le rate percepite corrispondenti al periodo non recuperato.

Art. 10 – Diritti e doveri dei borsisti
I borsisti hanno diritto di accedere alle strutture di ricerca cui sono assegnati e di usufruire di tutti i servizi a disposizione dei ricercatori e dei docenti secondo la normativa vigente nella struttura.
I borsisti sono tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura cui sono assegnati.
Al termine del periodo di fruizione della borsa l'assegnatario è tenuto a redigere una relazione scientifica sull'attività svolta, da presentare, unitamente alla valutazione del Responsabile Scientifico, al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici.
I risultati delle ricerche cui contribuisce il borsista sono di esclusiva proprietà dell'Università degli Studi di Torino; qualora il borsista intenda pubblicare e/o comunicare i risultati delle ricerche stesse deve preventivamente essere autorizzato dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e deve citare l'Università degli Studi di Torino.
L'inosservanza delle norme del presente bando e del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino, nonché dei regolamenti universitari comporterà, sulla base di una delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi

Umanistici, sentito il Responsabile Scientifico, l'immediata decadenza dal godimento della borsa per la parte residuale e l'esclusione del beneficiario da eventuali rinnovi.

Art. 11 – Trattamento dei dati e diritto d'accesso

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università degli Studi degli Studi di Torino per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva per le finalità inerenti all'eventuale fruizione della borsa di studio. I dati forniti dai candidati saranno inoltre trattati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università degli Studi di Torino nei limiti stabiliti dalle leggi, regolamenti e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, riservatezza e necessità.

Ai sensi dell'art. 4, lettera a) del D. Lgs. 196/2003, si intende per "trattamento" qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati, anche se non registrati in una banca dati.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati con le modalità e nei limiti stabiliti dal citato Decreto Legislativo e dal Regolamento di attuazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" dell'Università degli Studi di Torino.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato/a gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare e cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Rettore dell'Università degli Studi di Torino, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino.

Il responsabile del procedimento di accesso è il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino.

Art. 12 – Norma di chiusura

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si rinvia alle norme di cui al "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 5.05.2014), nonché ai regolamenti universitari ed alle leggi vigenti in materia di borse di studio universitarie.

f.to *IL DIRETTORE*
prof. Enrico V. Maltese

ALL. 1

Al Direttore
del Dipartimento di Studi Umanistici

OGGETTO: Domanda di partecipazione al concorso per l'attribuzione di 1 borsa di studio di ricerca bandita dal Dipartimento di Studi Umanistici. Decreto Direttoriale n. 9 del 10/02/2017 (Bando n. 4BS/2017)

Il sottoscritto ……,

nato a …… il ……,

residente in …… n……, a ……- (cap) ……,

codice fiscale ……

e-mail …… recapito telefonico ……

presenta la propria domanda di partecipazione al concorso di cui all'oggetto ed a tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di essere cittadino ……
2. di aver conseguito in data ……. presso l'Università di …… con il punteggio finale di ……. la Laurea in ……
3. di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in ……presso l'Università di ……
4. di non aver riportato condanni penali

   (ovvero) di avere riportato le seguenti condanne penali

   ……
5. di non avere in corso procedimenti penali

   (ovvero) di avere in corso i seguenti procedimenti penali

   ……

6. di eleggere domicilio, ai fini del ricevimento delle comunicazioni concorsuali, il seguente indirizzo …… e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dello stesso;
7. Di conoscere la/e seguente/i lingua/e straniera/e……
8. di aver preso visione e di essere a conoscenza:

- della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente
- del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62, http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento
- del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012 disponibili sul portale di Ateneo. http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corruzione

e di essere altresì consapevole che la violazione degli obblighi derivanti dalle suddette norme, e in particolare dal Codice di comportamento, può essere causa di risoluzione e di decadenza dal contratto.

Allega alla presente domanda
a) Curriculum vitae datato e firmato
b) Elenco delle pubblicazioni
c) Copia di un documento di identità in corso di validità
d) (altro – specificare)

(**Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e che non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza)**
Il sottoscritto, infine, richiede che la Commissione giudicatrice si esprima sull'equipollenza del proprio titolo di studio ai soli fini della fruizione della borsa di studio di ricerca.

---------, ----------
luogo data

In fede